

VareseNews

Piazza Vittorio Emanuele II, «no al parcheggio sotterraneo»

Pubblicato: Giovedì 4 Gennaio 2007

Il progetto di rifacimento di **piazza Vittorio Emanuele II (nella foto, il plastico)** non va a genio proprio a tutti. Già c'era stata qualche discussione, qualche malumore: si sa, date due teste, vi saranno tre pareri. Tuttavia ora ad esprimere preoccupazione per le prospettive future è un gruppetto di **commercianti** della zona, e in particolare delle vie che saranno interessate dai lavori previsti. Per farci spiegare la loro posizione abbiamo sentito uno di essi, il signor **R.**, che ci ha chiesto di mantenere il riserbo sul suo nome in attesa, eventualmente, di uscire allo scoperto con iniziative pubbliche. Per ora R. si è rivolto, a nome di una decina di colleghi, al consigliere comunale **Audio Porfidio**, de La voce della Città, perchè ponga nuovamente la questione sul da farsi per il rinnovamento della piazza.

☒ Che un intervento di riqualificazione della piazza sia necessario **nessuno lo mette in dubbio**, meno che mai i commercianti interessati: quello che non va giù è il megaposteggio sotterraneo da tre piani, con la contestuale rimozione del monumento ai caduti. Motivi sentimentali e interessi di bottega (nel senso tecnico del termine) si sommano nelle preoccupazioni espresse da R. «Stante il progetto così com'è, da quanto abbiamo saputo i lavori comporterebbero la chiusura per un periodo piuttosto lungo delle vie Zappellini e di parte di via Montebello: la **perdita di giro d'affari** è una prospettiva che non ci lascia tranquilli» spiega l'esercente. «Ne abbiamo discusso fra noi, ed è emerso questo timore. Inoltre **spiacerebbe davvero veder sparire il monumento ai caduti** che, piaccia o no esteticamente, caratterizza la piazza (oltre a darle il suo caratteristico, cinico soprannome... ndr), è un punto di riferimento da tanto tempo e simboleggia alti valori. Anch'io, che pure non sono bustocco di nascita, ho avuto in famiglia dei caduti durante la guerra, militari al fronte e partigiani in montagna. Almeno per me, **quel monumento ha un significato forte**».

Per il signor R. la pedonalizzazione della piazza, già prevista nel progetto, è una prospettiva gradita: «**L'ideale sarebbe diventare come piazza Santa Maria e piazza San Giovanni, ma senza silos sotterranei per auto: a quelli diciamo no, grazie**». Resta il problema: dove mettere le auto? Cosa proporre in alternativa? Per R. il parcheggio è un falso problema: «Posti auto nei dintorni ci sono, basta potenziare quelli, e i trasporti pubblici. Spesso la gente pretende di parcheggiare a un metro dal negozio, ma fare due passi male non fa. I parcheggi si possono anche fare al di fuori della piazza, e spazi da sfruttare ce ne sono negli immediati dintorni, soprattutto verso San Michele».

La sensazione, comunque, è che questa protesta, ancora flebile, arrivi **un po' troppo tardi**, quando ormai il progetto, di indubbio interesse pubblico ma presentato da privati, è stato presentato con un volto definito e un'ottica integrata fra posti auto, residenzialità, spazi per il tempo libero e lo *shopping*. **Modificarlo non sarà quindi facile**, a meno di una forte mobilitazione concorde di vari soggetti.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it